



# Tabella di marcia per la cooperazione scientifica **2014 - 2016**

*Lavorare insieme per garantire la sicurezza alimentare*





# Tabella di marcia per la cooperazione scientifica **2014-2016**

---

*Lavorare insieme per garantire la sicurezza alimentare*



# Sintesi

L'EFSA è stata istituita per valutare e comunicare i rischi associati alla catena alimentare, contribuendo quindi a garantire la sicurezza alimentare per 500 milioni di consumatori in Europa. La cooperazione con i partner negli Stati membri e a livello internazionale è stata fondamentale sin dalla nascita dell'EFSA, e il suo consiglio di amministrazione l'ha indicata come uno dei settori prioritari dell'EFSA per rafforzare ulteriormente la capacità di valutazione del rischio dell'UE. Questa tabella di marcia viene sviluppata per indicare le modalità e le azioni specifiche per dare attuazione alle raccomandazioni del consiglio di amministrazione e agli obiettivi strategici dell'EFSA, allo scopo di andare al di là della mera operatività degli specifici strumenti di cooperazione verso l'istituzione di un'agenda comune di valutazione del rischio, in cui le priorità vengano definite in base ai settori in cui gli Stati membri e l'EFSA possono lavorare insieme.

L'esternalizzazione costituirà un aspetto chiave e a tal fine vengono individuati strumenti finanziari supplementari, come gli accordi quadro di partenariato e i contributi finanziaria tema. La cooperazione e il tutoraggio direttamente tra le organizzazioni degli Stati membri potrebbero essere sostenuti dall'EFSA tramite progetti di gemellaggio per lo scambio di conoscenze e competenze e per rafforzare la capacità dell'Europa in materia di valutazione del rischio relativo alla sicurezza alimentare. Scopo principale dei nuovi contributi finanziari proposti è quello di aumentare le opportunità di collaborazione tra gli Stati membri come pure tra l'EFSA e gli Stati membri mediante "progetti comuni", come indicato all'articolo 36 del regolamento istitutivo dell'EFSA.

La consapevolezza e la condivisione dei programmi di lavoro possono contribuire a evitare inutili duplicazioni del lavoro, a creare opportunità di cooperazione scientifica nonché a evitare pareri scientifici discordanti. È noto che non tutti gli Stati membri hanno stabilito piani o programmi di lavoro specifici per la valutazione del rischio relativo alla sicurezza alimentare, per cui si rendono necessari ulteriori strumenti. Per quanto riguarda i pareri scientifici discordanti, si propone che l'EFSA estenda il periodo delle consultazioni pubbliche a 8 settimane, ove possibile, e raccomandi agli Stati membri di organizzarle a loro volta.

Vengono analizzati anche i rispettivi ruoli del foro consultivo e dei punti focali. Il foro consultivo contribuisce ad assicurare una stretta cooperazione tra l'EFSA e le autorità competenti degli Stati membri. È risaputo che gli Stati membri hanno esigenze e aspettative diverse. Esse saranno valutate per stabilire se sia possibile creare "cluster" per la cooperazione scientifica, avvalendosi di diversi strumenti di collaborazione per soddisfare le diverse necessità. Viene proposto di ampliare il ruolo dei punti focali, rafforzando al contempo il quadro formale e finanziario per i punti focali.

Oltre alle attività di formazione già atto, saranno prese in considerazione ulteriori attività come corsi estivi, opportunità di tutoraggio e formazione a livello regionale nonché lo sviluppo di materiali/corsi base di formazione in materia di valutazione del rischio per i non esperti e per le parti interessate. Un ulteriore e nuovo metodo per favorire nuove opportunità per lo sviluppo e la condivisione delle competenze sarà lo scambio di studenti di dottorato.

L'assegnazione delle risorse finanziarie è concessa per la precisione tra il 2014 e il 2016 con i un numero di ETP (equivalenti a tempo pieno) fissi pari a 35,5 e un bilancio che passa dai 10 506 000 EUR del 2014 agli 11 150 000 EUR del 2016. I principali cambiamenti in questo arco di tempo saranno lo spostamento delle risorse da contributi finanziari e appalti specifici ad accordi quadro di partenariato, contributi finanziari a tema e progetti di gemellaggio.

Una delle aree d'intervento chiave descritte nel "programma di lavoro pluriennale dell'EFSA per il 2014-2016" è quella di sviluppare un'agenda UE di valutazione del rischio per affrontare le necessità e le azioni comuni di lungo termine. La tabella di marcia precisa il modo in cui l'agenda sarà sviluppata insieme agli Stati membri e ai partner istituzionali, tenendo in considerazione la dimensione internazionale, per individuare attività specifiche e progetti comuni a cui dare priorità, da programmare e finanziare nei prossimi anni.

L'EFSA ha sviluppato un programma pluriennale internazionale detto "Cooperazione scientifica internazionale dell'EFSA 2014-2016". Le attività e le azioni di questo programma pluriennale sono sintetizzate tramite azioni e scadenze specifiche indicate dettagliatamente. Per garantire un approccio omogeneo alla valutazione del rischio a livello di UE e contribuire all'armonizzazione a livello internazionale, l'EFSA coopera con le istituzioni e gli organismi dell'UE incaricati di eseguire le valutazioni del rischio (ECDC, ECHA, AEA, EMA) in aree e tematiche aventi impatto internazionale. La tabella di marcia precisa le modalità secondo cui nei prossimi anni l'EFSA collaborerà con queste agenzie su vari temi.





# Indice

<b>1.</b>	<b>Introduzione</b>	<b>8</b>
<b>2.</b>	<b>Contesto</b>	<b>9</b>
<b>3.</b>	<b>Visione</b>	<b>10</b>
<b>4.</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>10</b>
<b>5.</b>	<b>Valore aggiunto</b>	<b>11</b>
<b>6.</b>	<b>Valori di base</b>	<b>11</b>
<b>7.</b>	<b>Sviluppo della capacità scientifica e utilizzo razionale delle risorse</b>	<b>12</b>
7.1	Ottimizzare le opportunità di esternalizzazione	12
7.2	Progetti comuni	12
7.3	Condivisione dei programmi di lavoro	13
7.4	Funzionamento del foro consultivo	13
7.5	Rafforzamento della collaborazione in rete a livello nazionale e ruolo dei punti focali	14
7.6	Condivisione delle competenze	14
7.7	Opportunità di formazione	15
<b>8.</b>	<b>Allocazione delle risorse per vari strumenti di cooperazione</b>	<b>16</b>
<b>9.</b>	<b>Agenda UE di valutazione del rischio</b>	<b>17</b>
<b>10.</b>	<b>Cooperazione scientifica internazionale</b>	<b>18</b>
<b>11.</b>	<b>Cooperazione tra agenzie</b>	<b>19</b>





# 1. Introduzione

L'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) è stata istituita come fonte indipendente di pareri scientifici e comunicazione sui rischi associati alla catena alimentare, e contribuisce pertanto a garantire un alto livello di protezione dei consumatori e a preservare la fiducia nei confronti degli alimenti disponibili sul mercato dell'UE. Per conseguire un obiettivo così impegnativo, l'EFSA non può e non opera da sola. La cooperazione con i partner negli Stati membri e a livello internazionale è stata fondamentale sin dalla creazione dell'EFSA, e i relativi obiettivi strategici sono stati integrati nella "Strategia per la cooperazione e la collaborazione in rete"<sup>1</sup>. Negli anni, sono stati istituiti diversi strumenti, attività e reti per incoraggiare la collaborazione in rete e la cooperazione.

Nel 2012 i revisori internazionali Ernst & Young hanno pubblicato la relazione indipendente<sup>2</sup> sulla valutazione esterna dell'EFSA. Facendo riferimento alle conclusioni e alle raccomandazioni della relazione di valutazione esterna e prendendo in considerazione i risultati della consultazione con il personale dell'EFSA, il foro consultivo, il comitato scientifico e le parti interessate, il consiglio di amministrazione ha individuato una serie di settori prioritari, compreso l'ulteriore rafforzamento della capacità di valutazione del rischio dell'UE<sup>3</sup>.

L'EFSA ha descritto l'attuazione pratica delle raccomandazioni del consiglio di amministrazione nel suo documento di programmazione e ha individuato come una delle tre priorità fondamentali per il periodo 2014-2015 l'istituzione di una comunità UE di valutatori del rischio e l'ottimizzazione dell'utilizzo delle proprie risorse<sup>4</sup>. Il primo obiettivo settoriale elencato nel documento di programmazione è quello di definire un'agenda pluriennale di valutazione del rischio con i partner istituzionali, in particolare con gli Stati membri. Il consiglio di amministrazione ha evidenziato l'importanza strategica di promuovere un utilizzo razionale delle risorse scientifiche europee e ha sottolineato la necessità di:

- promuovere iniziative di cooperazione scientifica che abbiano lo scopo di utilizzare le capacità scientifiche degli Stati membri nel modo più razionale;
- far leva sulla competenza scientifica degli Stati membri e assicurarsi che il lavoro scientifico svolto a livello nazionale non sia inutilmente ripetuto a livello di UE;
- sviluppare azioni per incentivare gli Stati membri a contribuire al consolidamento della comunità dei valutatori del rischio.

Questa "tabella di marcia per la cooperazione scientifica" viene sviluppata per indicare modalità e azioni specifiche per attuare le raccomandazioni del consiglio di amministrazione e gli obiettivi strategici dell'EFSA.

1 Strategy for cooperation and networking between the EU Member States and EFSA [Strategia per la cooperazione e la collaborazione in rete tra gli Stati membri dell'UE e l'EFSA]. Disponibile all'indirizzo: <http://www.efsa.europa.eu/it/networks.html>

2 Evaluation of EFSA - Final Report [Valutazione dell'EFSA - Relazione finale], Ernst & Young. Disponibile all'indirizzo: <http://www.efsa.europa.eu/en/keydocs/docs/efsafinalreport.pdf>

3 EFSA's external evaluation and recommendations from the Management Board. [Valutazione esterna e raccomandazioni dell'EFSA da parte del consiglio di amministrazione]. Disponibile all'indirizzo: <http://www.efsa.europa.eu/en/keydocs/docs/mbrecommendations2012.pdf>

4 Programming Document of the European Food Safety Authority 2014-2016 incorporating the Annual Management Plan 2014 and the Multiannual Plan 2014-2016 [Documento di programmazione dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare 2014-2016 che incorpora il piano di gestione annuale 2014 e il piano pluriennale 2014-2016]. Disponibile all'indirizzo: <http://www.efsa.europa.eu/en/corporate/doc/amp1416.pdf>



## 2. Contesto

Nel 2013 il **gruppo di discussione del foro consultivo sulla cooperazione scientifica** si è impegnato a fornire all'EFSA suggerimenti su come incrementare la cooperazione scientifica, conformemente alle raccomandazioni del consiglio di amministrazione. Il gruppo di discussione ha rivisto le varie attività di cooperazione scientifica e ha fornito indicazioni su come l'EFSA e gli Stati membri possono lavorare insieme per rafforzare la cooperazione. Il foro consultivo ha dato il proprio accordo per undici raccomandazioni<sup>5</sup>, che vengono elaborate nella presente tabella di marcia.

Dopo cinque anni di operatività, il lavoro della **rete di punti focali** è stato sottoposto a revisione nel 2013. Avvalendosi del contributo dei punti focali sui punti di forza, le debolezze, le opportunità e le minacce percepite per quanto riguarda la rete, e di un'analisi dei documenti strategici e operativi pertinenti, tale revisione è stata sintetizzata in una matrice SWOT<sup>6</sup>. Il lavoro di revisione ha portato alla conclusione che la rete di punti focali è una rete forte e operativa, che soddisfa l'obiettivo generale di incrementare la cooperazione e la collaborazione in rete, e ha confermato che alla rete di punti focali potrebbero essere affidati ulteriori compiti.

Sempre nel 2013 l'EFSA ha commissionato una **revisione esterna<sup>7</sup> per misurare l'impatto dei progetti scientifici sovvenzionati con contributi finanziari e gare di appalto** rispetto alla realizzazione dei compiti dell'EFSA. La revisione esterna ha evidenziato che i progetti scientifici dell'EFSA svolti nel periodo 2009-2012 sono stati frequentemente e ampiamente utilizzati nella produzione scientifica dell'EFSA. I regimi di contributi finanziari e di appalto dell'EFSA mirano anche a raggiungere diversi obiettivi secondari. I risultati dello studio dimostrano che i progetti finalizzati a contributi finanziari e gare di appalto hanno dato un contributo positivo alle pratiche scientifiche di valutazione del rischio dell'EFSA durante il periodo oggetto dello studio e alla capacità stessa dell'EFSA di rispondere ai compiti assegnatigli. Il vantaggio in termini di collaborazione in rete e cooperazione in generale che deriva dai progetti scientifici è stato forte e positivo per i beneficiari/contraenti e i progetti hanno anche agevolato la cooperazione e la collaborazione in rete tra le organizzazioni degli Stati membri dell'UE. I progetti finanziati dai contributi hanno un potenziale maggiore di concorrere agli obiettivi dell'EFSA che mirano a sostenere lo sviluppo delle capacità, la cooperazione e la collaborazione in rete, nonché lo sviluppo di conoscenze scientifiche, di più generale applicazione nelle attività dell'EFSA. La disanima raccomanda un maggior utilizzo dei progetti di ricerca strategica (finanziati tramite contributi finanziari) a più lungo termine e di maggiore portata.

Prima di sviluppare un **programma di cooperazione scientifica internazionale**, nel 2013 è stata svolta un'attività di inventario allo scopo di tenere traccia delle realizzazioni e delle esperienze acquisite tramite le attività dell'EFSA svolte in cooperazione con le agenzie dell'UE, nonché con le organizzazioni di valutazione del rischio di Paesi terzi e in seno agli organismi internazionali<sup>8</sup>. In base a questa attività di inventario e tenendo conto delle sfide globali che gli organismi di valutazione del rischio devono affrontare, come la limitata capacità ed esperienza di valutazione del rischio, i limiti di bilancio, la competenza scientifica e questioni di indipendenza, la presente tabella di marcia individua obiettivi e azioni per gli anni a venire.

I risultati e le raccomandazioni di queste disamine sono stati inclusi nella presente tabella di marcia e hanno portato alle azioni proposte nei seguenti capitoli per lavorare insieme con la finalità di garantire la sicurezza alimentare.

5 Relazione tecnica "Enhancing Scientific Cooperation between EFSA and Member States" [Rafforzare la cooperazione scientifica tra l'EFSA e gli Stati membri] del gruppo di discussione del foro consultivo sulla cooperazione scientifica. Disponibile all'indirizzo: <http://www.efsa.europa.eu/en/supporting/pub/567e.htm>

6 Relazione tecnica "Focal Points activities 2013" [Attività dei punti focali 2013], che include l'allegato 1: SWOT Analysis on the 5 Year Review of the Focal Point Network [Analisi SWOT sulla revisione quinquennale della rete di punti focali]. Disponibile all'indirizzo: <http://www.efsa.europa.eu/en/supporting/pub/580e.htm>

7 Revisione esterna dell'impatto dei progetti con fondi e di appalto scientifici sulla realizzazione dei compiti dell'EFSA. Relazione di revisione, in corso.

8 "Multi-annual programme on International Scientific Cooperation 2014 – 2016" [Programma pluriennale di cooperazione scientifica internazionale 2014 – 2016]. Disponibile all'indirizzo <http://www.efsa.europa.eu/en/corporate/pub/iscmap1416.htm>

# 3. Visione

## Lavorare insieme per garantire la sicurezza alimentare

La cooperazione scientifica consente agli Stati membri e all'EFSA di lavorare insieme per garantire la sicurezza alimentare in Europa, rafforzando al contempo la fiducia dei consumatori. Condividendo responsabilità e obiettivi, per gli Stati membri e per l'EFSA risulterà più efficace concordare e cooperare sulle priorità di sicurezza alimentare. Pertanto la finalità ultima è quella di andare al di là del funzionamento degli strumenti di cooperazione specifici verso l'istituzione di un'agenda comune di valutazione del rischio, in cui le priorità vengano definite in base ai settori in cui gli Stati membri e l'EFSA possono lavorare insieme, in modo da utilizzare le risorse al meglio. La sicurezza alimentare sta diventando sempre più una questione globale, per cui gli Stati membri e l'EFSA devono assumere un ruolo internazionale nella valutazione del rischio relativo alla sicurezza alimentare insieme alle organizzazioni partner dei Paesi in fase di preadesione e dei Paesi confinanti, alle istituzioni europee e alle agenzie dell'UE, nonché alle agenzie dei Paesi terzi coinvolte e agli organismi internazionali.

# 4. Obiettivi

Per lavorare insieme alla sicurezza alimentare, verranno condivisi gli obiettivi seguenti:

SVILUPPO DELLA CAPACITÀ SCIENTIFICA E UTILIZZO RAZIONALE DELLE RISORSE	VOCE INTERNAZIONALE OMOGENEA
<ul style="list-style-type: none"><li>■ Istituzione della comunità dei valutatori del rischio</li><li>■ Raccolta e condivisione dei dati</li><li>■ Rafforzamento della collaborazione in rete (inter) nazionale</li><li>■ Condivisione del carico di lavoro tra i partner</li><li>■ Uso efficiente della competenza scientifica negli Stati membri</li><li>■ Evitare duplicazioni del lavoro e opinioni discordanti</li><li>■ Stabilire un'agenda UE di valutazione del rischio per le priorità comuni</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>■ Programmi di lavoro congiunti con i partner internazionali</li><li>■ Sostenere l'UE negli impegni internazionali</li><li>■ Armonizzare gli approcci di valutazione del rischio</li><li>■ Omogeneità nella comunicazione dei rischi</li></ul>

Questa tabella di marcia fornisce un quadro generale delle misure e degli strumenti per conseguire gli obiettivi precedentemente descritti. Informazioni di riferimento vengono fornite in maniera esauriente nei documenti elencati alla fine della tabella di marcia.

L'obiettivo riguardante la raccolta e la condivisione dei dati, pur essendo parte integrante della cooperazione scientifica, viene affrontato in una distinta tabella di marcia e si colloca al di fuori dell'ambito di applicazione di questo documento.

## 5. Valore aggiunto

Lavorare insieme per conseguire questi obiettivi comporta vantaggi reciproci grazie a un aumento dell'efficienza e alla condivisione delle responsabilità, realizzando, sia per l'EFSA sia per gli Stati membri, un utile sugli investimenti nella cooperazione scientifica. Per l'EFSA questo lavoro di rete è un principio basilare e permette la condivisione delle informazioni e delle conoscenze e l'individuazione dei compiti comuni per utilizzare al meglio le competenze e le risorse, come indicato nel regolamento (CE) n. 2230/2004 della Commissione. Per le organizzazioni degli Stati membri i benefici includono la collaborazione in rete con altri centri di competenza, la diffusione delle migliori prassi, la condivisione e la raccolta di dati di interesse comune, una maggiore esposizione dei risultati delle ricerche e la possibilità di ottenere sostegno supporto finanziario per le loro attività di ricerca

La valutazione esterna svolta dai revisori nel 2012 ha misurato il valore aggiunto dell'EFSA per le agenzie alimentari nazionali e ha indicato che *le spese relative al reperimento delle migliori metodologie, al sostegno alla comunicazione o alla formazione sono state ridotte nelle agenzie alimentari nazionali. Tuttavia, i benefici cambiano da uno Stato membro all'altro.* I revisori hanno ulteriormente riferito che, per gli Stati membri con limitate capacità interne di valutazione del rischio, l'EFSA espleta un'attività che non sarebbero in grado di svolgere da soli, mentre, per gli Stati membri con maggiori capacità interne di valutazione del rischio, il coinvolgimento del personale nazionale nelle attività dell'EFSA è percepito come un costo aggiuntivo.

Gli Stati membri sono molto diversi tra loro anche in termini di popolazione, estensione geografica, storia, abitudini alimentari e organizzazione della sicurezza di alimenti e mangimi. Appare dunque logica l'esistenza di diversi livelli di capacità di valutazione del rischio relativo alla sicurezza alimentare e di aspettative dalla cooperazione scientifica e che non esista un'unica soluzione adatta a tutte le situazioni. Il beneficio ottimale potrebbe essere ottenuto se gli Stati membri si raggruppassero in qualche modo, utilizzando gli strumenti di cooperazione più adatti.

Viene ulteriormente riconosciuto che gli organismi nazionali di valutazione del rischio hanno le loro necessità e responsabilità che vanno al di là della cooperazione discussa nella presente tabella di marcia. In diverse zone dell'UE alcuni Stati membri hanno lavorato insieme in maniera tradizionale sulle questioni relative alla sicurezza alimentare. Per questo gli Stati membri si impegneranno nelle attività descritte nella presente tabella di marcia in diversi modi, conformemente alle loro necessità e capacità.

## 6. Valori di base

La creazione di partenariati per agevolare la cooperazione scientifica rientra un progetto più ampio: l'Europa. Di conseguenza, il motto dell'Unione europea "Uniti nella diversità" si applica anche in questo caso. I seguenti valori costituiscono la base della cooperazione scientifica, e sono tra loro interconnessi:

- **fiducia:** risultati in soluzioni che portano a una maggiore efficienza e alla riduzione dei costi;
- **partenariato:** c'è così tanto lavoro da espletare che facciamo affidamento gli uni sugli altri per portarlo a termine;
- **apertura:** lavorare insieme esige che gli altri sappiano cosa si sta facendo e in che modo;
- **impegno:** per conseguire risultati occorre tempo, flessibilità e volontà di superare gli ostacoli, e, a volte, dover iniziare da capo.

## 7. Sviluppo della capacità scientifica e utilizzo razionale delle risorse

È importante garantire che gli approcci alla valutazione del rischio non entrino in conflitto gli uni con gli altri e che la capacità di valutazione del rischio si possa sviluppare in tutta Europa. In tempi di ristrettezze, è fondamentale utilizzare in modo efficiente le risorse, evitare duplicazioni del lavoro e condividere il carico di lavoro tra i partner. Per consolidare la comunità dei valutatori del rischio, la presente tabella di marcia suggerisce di ottimizzare le opportunità di esternalizzazione e formazione, e di rafforzare la collaborazione in rete a livello nazionale e il ruolo dei punti focali.

### *Ottimizzare le opportunità di esternalizzazione*

Il coinvolgimento delle organizzazioni degli Stati membri nei progetti dell'EFSA può essere meglio promosso pianificando ulteriormente e aumentando gli sforzi per stabilire e condividere i piani pluriennali. L'EFSA può favorire un maggior interesse verso i progetti e una collaborazione più continuativa con le organizzazioni attraverso lo sviluppo di progetti più a lungo termine nonché migliorare il rapporto costi-benefici per le organizzazioni. Per raggiungere questo obiettivo, è necessaria una maggiore esternalizzazione sotto forma di contributi finanziari, come gli accordi quadro di partenariato, i contributi finanziari a tema e un invito a presentare proposte per sostenere progetti di gemellaggio.

**Accordo quadro di partenariato:** un "accordo quadro" (normalmente della durata di 4 anni) che stabilisce le condizioni in base alle quali vengono assegnati i singoli contributi finanziari.

**Contributi finanziari a tema:** invito a presentare proposte su tematiche generali, pubblicato dall'EFSA, aperto per diversi mesi in modo che i candidati ammissibili possano formare consorzi e presentare proposte di progetto innovative per grossi progetti in rete di lunga durata.

**Progetti di gemellaggio:** invito a presentare proposte per favorire progetti di scambio di conoscenze e competenze tra gli Stati membri, per garantire l'uso ottimale delle capacità di valutazione del rischio esistenti negli Stati membri, al fine di rafforzare la capacità di valutazione del rischio relativo alla sicurezza alimentare in Europa.

### *Progetti comuni*

Il principale scopo dei nuovi contributi finanziari proposti è quello di aumentare le opportunità di lavoro congiunto in seno agli Stati membri, e tra l'EFSA e gli Stati membri. Tale obiettivo può essere realizzato mediante "progetti comuni" come indicato all'articolo 36 del regolamento istitutivo dell'EFSA: *"agevolare un quadro di cooperazione scientifica mediante il coordinamento delle attività, lo scambio di informazioni, l'elaborazione e l'esecuzione di **progetti comuni**, lo scambio di competenze specifiche e migliori prassi nei settori di competenza dell'Autorità"*. I progetti pilota possono partire nel 2014 e tramite lo sviluppo dell'agenda UE di valutazione del rischio possono essere individuati altri progetti comuni.

La cooperazione e il tutoraggio direttamente tra organizzazioni degli Stati membri potrebbero essere sostenuti dall'EFSA tramite progetti di gemellaggio per lo scambio di conoscenze e competenze e per rafforzare la capacità dell'Europa in materia di valutazione del rischio relativo alla sicurezza alimentare.

OBIETTIVO	AZIONI	ATTORI	CALENDARIO
Progetti comuni	■ Avvio dei contributi finanziari a tema.	EFSA	2015
	■ Maggior ricorso all'esternalizzazione del lavoro scientifico, compreso l'utilizzo degli accordi quadro di partenariato, ove opportuno.	EFSA, SM	2015
	■ Avvio di un bando per la presentazione di proposte onde sostenere i progetti di gemellaggio tra gli Stati membri.	EFSA, SM	2016

## Condivisione dei programmi di lavoro

La conoscenza dei rispettivi programmi di lavoro può contribuire a evitare inutili duplicazioni del lavoro e a creare opportunità di cooperazione scientifica. Laddove esistenti, questi piani vengono condivisi tramite una piattaforma di scambio delle informazioni (IEP). Tuttavia è generalmente riconosciuto che non tutti gli Stati membri hanno messo in atto piani o programmi di lavoro specifici per la valutazione del rischio relativo alla sicurezza alimentare, per cui si rendono necessari ulteriori strumenti per la condivisione delle informazioni. La condivisione dei piani di lavoro può altresì contribuire a individuare questioni scientifiche controverse permettendo lo scambio di vedute al fine di evitare pareri scientifici discordanti.

Per contribuire a individuare le duplicazioni del lavoro e le potenziali divergenze, può rivelarsi utile creare dei responsabili di raccordo in ciascun Stato membro o organizzazione incaricata di svolgere una valutazione del rischio, il cui ruolo sarà quello di individuare potenziali aree di sovrapposizione a livello nazionale e in circostanze in cui sono possibili pareri discordanti, affinché possano agire da punto di contatto per lo scambio di informazioni. Un altro potente strumento per evitare divergenze è la consultazione pubblica. L'EFSA estenderà il periodo delle consultazioni pubbliche a 8 settimane, ove possibile, e anche gli Stati membri dovrebbero organizzarle a loro volta, preferibilmente in lingua inglese.

Nel caso in cui si rendano disponibili nuove evidenze scientifiche e/o tecniche innovative, potrebbe essere necessario riesaminare i pareri scientifici e/o i documenti guida. Al momento di valutare l'aggiornamento di pareri/linee guida, sarà molto importante una cooperazione ravvicinata.

OBIETTIVO	AZIONI	ATTORI	CALENDARIO
Condivisione dei programmi di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>I piani di lavoro disponibili continuano a essere condivisi ed è stata sviluppata un'ulteriore tabella Excel.</li><li>Punto permanente all'ordine del giorno nelle riunioni dell'AF e dei PF per l'aggiornamento sulle attività di valutazione del rischio non pianificate.</li><li>Sincronizzare le riunioni dei PF con quelle dell'AF organizzando 4 riunioni l'anno.</li><li>Coinvolgere la rete di cui all'articolo 36 nella condivisione dei piani di lavoro.</li><li>Notificare e consultare l'AF anticipatamente su pareri scientifici sensibili.</li><li>Estendere il periodo di consultazione pubblica a 8 settimane, ove possibile.</li><li>Adozione da parte del foro di linee guida riguardanti la gestione di pareri scientifici discordanti.</li></ul>	AF, PF, EFSA	In corso
Ciclo di vita dei pareri	<ul style="list-style-type: none"><li>Dialogo strutturato al momento di valutare l'aggiornamento dei documenti guida e/o dei pareri scientifici.</li></ul>	EFSA, AF	2015 - 2016

## Funzionamento del foro consultivo

Il ruolo dell'AF nella supervisione e nella nomina dei rappresentanti in seno alle reti scientifiche è stato recentemente potenziato. È stata attuata una revisione periodica dei mandati delle reti e si stanno compiendo sforzi per assicurare un adeguato e tempestivo flusso delle informazioni tra i diversi attori.

Sarà incrementato il dialogo periodico e strutturato con il foro consultivo, sostenuto dai punti focali, relativo alle future valutazioni del rischio. È necessaria una discussione con il foro consultivo sul suo ruolo nell'assicurare una stretta cooperazione con l'EFSA e le autorità competenti degli Stati membri. Le diverse esigenze e aspettative tra (gruppi) di Stati membri saranno valutate per stabilire se sia possibile creare dei "cluster" per la cooperazione scientifica, avvalendosi di diversi strumenti di cooperazione.

OBIETTIVO	AZIONI	ATTORI	CALENDARIO
Armonizzazione delle metodologie di valutazione del rischio	<ul style="list-style-type: none"><li>Consultazione preventiva tramite l'AF in caso di sviluppo di nuovi orientamenti.</li><li>Offerta di seminari/formazione sui nuovi orientamenti.</li><li>Revisione del mandato della rete scientifica sull'armonizzazione delle metodologie di valutazione del rischio.</li></ul>	AF, EFSA	2014
Funzionamento dell'AF	<ul style="list-style-type: none"><li>Dialogo sul ruolo dell'AF nel coordinare la collaborazione in rete con gli organismi competenti negli Stati membri.</li><li>Valutazione di necessità e aspettative specifiche degli Stati membri.</li><li>Dialogo sulle necessità e sui possibili approcci fondati su raggruppamenti utilizzando diversi strumenti di cooperazione.</li></ul>	EFSA, AF	2014 - 2015

## Rafforzamento della collaborazione in rete a livello nazionale e ruolo dei punti focali

Gli Stati membri sono organizzati in maniera diversa gli uni dagli altri per quanto riguarda la sicurezza degli alimenti e dei mangimi. Nell' "Almanacco europeo sulla sicurezza alimentare", redatto e gestito dal BfR (<http://www.bfr.bund.de/en>), viene mostrato un buon quadro generale dell'organizzazione di tutti i Paesi. Dal momento che il mandato dell'EFSA è molto esteso, esistono interazioni con numerose e diverse organizzazioni a livello nazionale. Il rafforzamento della collaborazione in rete a livello nazionale può essere promosso da un coordinamento più forte delle reti scientifiche e delle organizzazioni di cui all'articolo 36. È compito dei punti focali contribuire a coordinare questa interazione e sostenere la cooperazione scientifica, come indicato all'articolo 36. Di conseguenza saranno conclusi accordi con i punti focali per lo stanziamento di contributi finanziari pluriennali per sostenere la diffusione delle migliori prassi e altri compiti indicati all'articolo 36. Sono stati inoltre individuati nuovi compiti nel corso delle discussioni inerenti alla revisione della rete dei punti focali:

- ruolo di coordinamento delle organizzazioni di cui all'articolo 36;
- coordinamento nazionale delle reti scientifiche dell'EFSA;
- sostegno alle attività di formazione a livello nazionale;
- cooperazione su attività a carattere internazionale;
- condivisione dei piani di lavoro.

OBIETTIVO	AZIONI	ATTORI	CALENDARIO
Migliore collaborazione in rete a livello nazionale	<ul style="list-style-type: none"><li>■ Chiara indicazione da parte delle reti scientifiche dell'EFSA delle loro attività di lavoro.</li><li>■ Coordinare il flusso delle informazioni da/verso le reti su pianificazione del lavoro, nuove ricerche, scambio di modelli e esame della letteratura scientifica.</li></ul>	Reti, PF, AF, EFSA	2015
Ampliamento del ruolo dei punti focali	<ul style="list-style-type: none"><li>■ Rafforzare il quadro formale e finanziario dei punti focali.</li><li>■ Concordare nuovi compiti da assegnare ai punti focali.</li><li>■ Rivedere le convenzioni di contributi finanziari dei punti focali, compresi i nuovi compiti.</li></ul>	AF, EFSA	2015

## Condivisione delle competenze

Circa la metà degli esperti che partecipano ai gruppi scientifici e ai gruppi di lavoro dell'EFSA sono dipendenti delle autorità di governo nazionali nei loro Paesi di provenienza, mentre l'altra metà è impiegata in università e istituti pubblici di ricerca. Anche a livello organizzativo l'EFSA lavora in stretta collaborazione con gli organismi negli Stati membri sui compiti che rientrano nell'ambito di competenza dell'EFSA. Sia l'EFSA sia gli Stati membri condividono la necessità di sostenere e rafforzare le competenze scientifiche negli Stati membri, poiché l'EFSA si affida a esperti esterni. Per ora la banca dati di esperti ha rappresentato uno strumento che poteva essere utilizzato sia dagli Stati membri sia dall'EFSA per individuare e selezionare gli esperti scientifici. La revisione quinquennale della banca dati di esperti recentemente conclusa ha evidenziato che lo strumento non è stato utilizzato dagli Stati membri e che, affinché esso rimanga idoneo allo scopo, vanno considerate nuove modalità nel contesto del progetto di gestione dei talenti dell'EFSA<sup>9</sup>.

Un ulteriore nuovo metodo per incoraggiare nuove opportunità per lo sviluppo e la condivisione delle competenze sarà lo scambio di studenti di dottorato tra le istituzioni/università nazionali e l'EFSA. Ciò permetterà lo scambio di personale e conoscenze e potrebbe essere conseguito tramite il quadro dei progetti per contributi finanziari/appalto o essere sostenuto mediante le opportunità di finanziamento esterno (per es. borse Marie Curie).

OBIETTIVO	AZIONI	ATTORI	CALENDARIO
Condivisione delle competenze	<ul style="list-style-type: none"><li>■ Trasformazione della banca dati di esperti in uno strumento basato sulla gestione dei talenti.</li><li>■ Incoraggiare lo scambio di personale/ospitare studenti di dottorato.</li></ul>	EFSA, AF, organizzazioni di cui all'articolo 36	2015 - 2016

<sup>9</sup> Autorità europea per la sicurezza alimentare, 2014; revisione quinquennale della banca dati di esperti. Pubblicazione di supporto dell'EFSA 2014:EN-613. 19 pagg. <http://www.efsa.europa.eu/en/supporting/pub/613e.htm>



## Opportunità di formazione

Una serie positiva di cinque corsi di valutazione del rischio (valutazione del rischio microbiologico, chimico, fitosanitario, nutrizione, OGM e altre biotecnologie) è stata portata a termine tramite il programma della Commissione "Migliorare la formazione per rendere più sicuri gli alimenti" (Better Training for Safer Food, BTSF). Nel periodo 2015-2018 questi cinque corsi proseguiranno e saranno integrati da altri tre corsi (salute degli animali, benessere degli animali, valutazione del rischio ambientale). L'esperienza ha dimostrato che è possibile adattare il programma BTSF e i materiali di formazione alle opportunità di formazione nazionali e regionali, come viene fatto per la formazione regionale nei Paesi in fase di preadesione. Ulteriori opportunità di formazione che dovrebbero essere esplorate sono elencate di seguito.

OBIETTIVO	AZIONI	ATTORI	CALENDARIO
Opportunità di formazione	<ul style="list-style-type: none"><li>■ Espandere il programma di scambio di scienziati ospiti e di personale alle agenzie dell'UE e ai Paesi terzi.</li><li>■ Avviare corsi avanzati di valutazione del rischio sviluppati da e per i membri/il personale del gruppo di esperti dell'EFSA ai partecipanti degli Stati membri.</li><li>■ Incoraggiare lo scambio relativo alle opportunità di formazione post laurea e incoraggiare i programmi di studio universitari ad affrontare il tema della valutazione del rischio.</li><li>■ Incoraggiare e condividere le opportunità di partecipazione ai corsi sulla valutazione del rischio, ad esempio i corsi estivi.</li><li>■ Incoraggiare il tutoraggio e le opportunità di formazione regionale tramite cui un esperto o un'organizzazione potrebbero fornire orientamenti su alcuni aspetti relativi alla valutazione del rischio, ad esempio tramite i progetti di gemellaggio.</li><li>■ Sviluppare corsi base/opportunità/materiali riguardanti la valutazione del rischio indirizzati ai non esperti e alle pertinenti parti interessate.</li></ul>	PF, AF, EFSA	2015 - 2016

## 8. Allocazione delle risorse a vari strumenti di cooperazione

Poiché il bilancio dell'EFSA non subirà incrementi negli anni a venire, le risorse di bilancio dedicate agli strumenti di cooperazione non potranno crescere in maniera significativa. Per reperire le risorse necessarie a sostenere le attività summenzionate, il livello di spesa attuale relativo ai contributi finanziari e agli appalti specifici sarà ridotto come mostrato nella tabella sottostante, che indica i fondi di bilancio stimati da allocare alle diverse attività negli anni a venire:

	BILANCIO 2014 (MIGLIAIA DI EURO)	ETP 2014	BILANCIO 2015 (MIGLIAIA DI EURO)	BILANCIO 2016 (MIGLIAIA DI EURO)
Accordi con i PF	785	1	1 020	1 020
Riunioni con i PF	56	1,5	75	75
Riunioni del foro consultivo	165	2,5	165	165
Reti scientifiche EFSA	500	3	500	500
Formazione degli esperti (avvio di corsi avanzati di valutazione del rischio a partecipanti degli Stati membri)	0	0	40	40
Scambio di scienziati ospiti e di personale	50	0,5	50	100
Bilancio apposito per contributi finanziari e appalti	8 700	20	6 000	5 000
Accordi quadro di partenariato	0	0	1 000	1 000
Contributi finanziari a tema	0	0	1 000	2 000
Contributi finanziari a sostegno dei progetti di gemellaggio	0	0	0	1 000
Cooperazione tra agenzie	50	2	50	50
Cooperazione internazionale	200	5	200	200
<b>Totale</b>	<b>10 506</b>	<b>35,5</b>	<b>10 100</b>	<b>11 150</b>

# 9. Agenda UE di valutazione del rischio

Nel dicembre del 2013 il consiglio di amministrazione ha adottato il "Programma di lavoro pluriennale dell'EFSA per il 2014-2016", che indica le modalità con cui l'Autorità intende realizzare i propri obiettivi strategici. Una delle principali aree d'intervento è quella di sviluppare un'agenda UE di valutazione del rischio per affrontare le esigenze e le azioni comuni a lungo termine. L'agenda sarà sviluppata insieme agli Stati membri e ai partner istituzionali, tenendo conto della dimensione internazionale. Occorre individuare attività specifiche e progetti comuni a cui assegnare priorità, da programmare e finanziare negli anni a venire. L'istituzione di un'agenda comune UE di valutazione del rischio contribuirà a:

- definire priorità comuni;
- chiarire chi è coinvolto e in quali attività;
- evitare la duplicazione degli sforzi;
- fornire la giustificazione per ottenere i fondi e le risorse necessarie.

Spesso ci si riferisce alle organizzazioni e alle agenzie partner che lavorano in ambiti relativi al mandato dell'EFSA con il termine di "comunità dei valutatori del rischio dell'UE". Le organizzazioni hanno i loro piani di lavoro e le loro priorità. Obiettivo dell'agenda UE di valutazione del rischio è concordare un ulteriore programma di attività prioritarie di sostegno alla valutazione del rischio, da svolgere insieme ad altri membri della comunità dei valutatori del rischio. In breve, questo sarà uno strumento di pianificazione per convenire su priorità comuni nell'ambito della sicurezza alimentare, per individuare le risorse necessarie nonché concordare chi debba fare cosa.

Le discussioni avviate con i membri del foro consultivo riguardano la definizione delle priorità comuni e si stanno individuando alcune aree di attività e argomenti chiave su cui gli Stati membri e l'EFSA possono collaborare più strettamente. È necessaria una consultazione con le unità e i gruppi di esperti scientifici dell'EFSA, devono essere individuati i meccanismi di somministrazione

per i settori chiave e deve essere completato un esercizio di definizione delle priorità per contribuire a decidere quali attività intraprendere per prime. Il processo di sviluppo di un'agenda comune seguirà alcune fasi, come mostrato e descritto di seguito:



Il **dialogo** includerà le discussioni con i membri del foro consultivo, aiutati da un gruppo di discussione, e con i diversi dipartimenti all'interno dell'EFSA. I criteri per la definizione delle priorità saranno sviluppati parallelamente. In questa fase è importante garantire uno stretto collegamento col comitato scientifico dell'EFSA per una visione generale delle esigenze scientifiche nei diversi settori della valutazione del rischio.

A seguito della definizione dei **criteri** di assegnazione delle priorità, sarà possibile dare la priorità alle necessità e preparare un elenco di attività che possano essere svolte in modo collaborativo, individuando chi sarà coinvolto e in quali attività.

La fase successiva sarà quella di individuare i mezzi e le **risorse** appropriati in modo da attuare e svolgere concretamente le attività individuate. In questa fase sarà importante prendere in considerazione l'opportunità di ottenere queste risorse da diverse fonti e continuare il dialogo con altri partner, come i servizi della Commissione, incluse la DG SANCO, la DG RTD, la DG AGRI, la DG DEVCO e la DG CONNECT, il CCR e le agenzie EMA, ECDC, ECHA e AEA.

Una prima **programmazione** comune per l'agenda UE di valutazione del rischio dovrebbe essere concordata entro la fine del 2015, in modo che il primo ciclo di attività possa essere

incluso nei piani di lavoro dell'EFSA a partire dal 2016. La definizione di un'agenda comune di valutazione del rischio, in cui sono specificate le priorità su cui lavorare insieme, contribuirà ad aiutare gli Stati membri e l'EFSA a impegnarsi in partenariati a lungo termine e a utilizzare le risorse in maniera razionale.

# 10. Cooperazione scientifica internazionale

L'EFSA ha sviluppato un programma pluriennale internazionale "Cooperazione scientifica internazionale dell'EFSA 2014-2016" che si basa sull'approccio strategico alle attività internazionali 2009-2012" dell'EFSA ed è indirizzato dalle raccomandazioni del consiglio di amministrazione dell'EFSA collegate alla seconda valutazione esterna e alla "Strategia scientifica dell'EFSA 2012-2016". Le attività e le azioni previste da questo programma pluriennale per la cooperazione scientifica internazionale sono sintetizzate nella seguente tabella:

OBIETTIVO	AZIONI	ATTORI	CALENDARIO
Sostegno all'UE nei suoi impegni internazionali	Elaborazione di contributi scientifici e tecnici all'UE nelle attività relative al Codex, su richiesta della Commissione: <ul style="list-style-type: none"> <li>Preparazione di documenti di supporto per le delegazioni dell'UE</li> <li>Risposta agli inviti a presentare dati da parte di JECFA/JMPR/JEMRA</li> </ul>	EFSA	A seguito delle richieste annuali e ad hoc della DG SANCO
	Sviluppare un programma di lavoro congiunto con l'OMS e la FAO incentrato sull'armonizzazione delle linee guida in materia di valutazione e comunicazione del rischio, sul lavoro preparatorio per la valutazione delle sostanze prioritarie e sull'individuazione dei rischi emergenti	EFSA	2014
	Sviluppare un programma di lavoro congiunto con le organizzazioni internazionali nei seguenti settori: <ul style="list-style-type: none"> <li>protezione dei vegetali (CIPV/EPPO)</li> <li>linee guida per la sperimentazione internazionale (OCSE)</li> <li>valutazioni del rischio nel settore relativo ai pericoli biologici, alla salute e al benessere degli animali e alla raccolta dei dati nel campo delle malattie zoonotiche (UIE)</li> </ul>	EFSA	2015
	Riunioni con le delegazioni degli organismi di valutazione del rischio nei Paesi terzi in consultazione con la Commissione europea	EFSA	In corso
a) ottimizzazione dell'utilizzo delle capacità di valutazione del rischio	Cooperazione con gli organismi di valutazione del rischio in Australia, Canada, Giappone, Nuova Zelanda e Stati Uniti: <ul style="list-style-type: none"> <li>Riunioni bilaterali</li> <li>Gruppi di collegamento multilaterali</li> </ul>	EFSA	Conferenze audio/video periodiche e un incontro almeno una volta l'anno.
b) sviluppo e armonizzazione delle metodologie e degli approcci alla valutazione del rischio	Conferenza internazionale sugli andamenti e sugli sviluppi della valutazione del rischio, insieme a EXPO 2015	EFSA	2015
c) rafforzamento della base di conoscenze scientifiche	Seminari internazionali per (i nuovi) organismi di valutazione del rischio di Paesi terzi su settori specifici della valutazione del rischio (ad esempio gli additivi alimentari, i materiali a contatto con gli alimenti, ecc.)	EFSA	Due volte l'anno
Omogeneità rispetto ai partner dell'UE e internazionali relativamente alla comunicazione del rischio	Sviluppo di: <ul style="list-style-type: none"> <li>lessico</li> <li>linee guida per la comunicazione del rischio</li> <li>linee guida per la comunicazione delle crisi</li> </ul>	EFSA con partner internazionali (ad esempio FAO, OMS)	2016
	Creazione di una piattaforma internazionale per la discussione e lo scambio di esperienze ("lezioni acquisite") in materia di valutazione del rischio	EFSA	2016
	Seminario internazionale sulle migliori prassi di valutazione del rischio	EFSA, AF	2016

# 11. Cooperazione tra agenzie

Per garantire un approccio omogeneo alla valutazione del rischio a livello di UE e contribuire all'armonizzazione a livello internazionale, l'EFSA coopera con le istituzioni (ad esempio i comitati scientifici della Commissione, il CCR) e gli organismi dell'UE incaricati di eseguire valutazioni del rischio (ECDC, ECHA, AEA, EMA) in settori e tematiche a impatto internazionale. Negli anni a venire l'EFSA coopererà con queste agenzie su varie tematiche, comprese la resistenza agli antimicrobici, la tipizzazione molecolare, la raccolta di dati sulle zoonosi, l'utilizzo del metodo in vitro, in silico e delle tecnologie "omiche" per la valutazione del rischio chimico, l'individuazione dei rischi emergenti, lo sviluppo di banche dati sulle sostanze chimiche, la valutazione dei materiali da imballaggio, gli additivi alimentari e per mangimi, i pesticidi e i farmaci veterinari. Questa collaborazione si svolge sotto forma di riunioni congiunte, audio e videoconferenze periodiche, scambio di esperti e progetti comuni.

OBIETTIVO	AZIONI	ATTORI	CALEN- DARIO
ECDC	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Collaborazione periodica con l'ECDC riguardante, ad esempio, le relazioni sintetiche dell'UE, le epidemie di origine alimentare, i rischi emergenti, la tipizzazione molecolare, la preparazione alle crisi</li> <li>■ Sviluppo di una piattaforma comune per affrontare le questioni emergenti riguardanti l'interfaccia uomo-animale (specialmente le zoonosi di origine non alimentare, comprese le malattie trasmesse da vettori)</li> <li>■ Cooperazione a livello di gruppo di lavoro in risposta alle richieste della DG SANCO di fornire dati relativi all'uomo per la valutazione del rischio microbiologico in materia di zoonosi di origine alimentare, ispezione delle carni e resistenza agli antimicrobici (AMR)</li> <li>■ Contratto quadro congiunto EFSA-ECDC per una banca dati sui vettori e sulle malattie trasmesse da vettori</li> </ul>	EFSA, ECDC	In corso
ECHA	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Progetti comuni per la raccolta di dati relativi ai pericoli chimici: incontri fisici/ videoconferenze/teleconferenze per discutere, ad esempio, sulla banca dati relativa ai pericoli chimici, sui modelli armonizzati (OCSE, IUCLID, eChem), sull'ontologia, sugli strumenti dell'OCSE QSAR, sul "read-across", sulla classificazione del rischio o sulla definizione delle priorità nella valutazione delle sostanze chimiche</li> <li>■ Armonizzazione delle linee guida per la VR: videoconferenze su tematiche comuni, come gli interferenti endocrini, le miscele chimiche, la valutazione del rischio ambientale, l'utilizzo di valori standard e di fattori per la valutazione</li> <li>■ Valutazione delle sostanze soggette a regolamentazione (ad esempio, l'individuazione di sostanze ad altissimo rischio; le questioni di riservatezza; l'allineamento delle procedure di VR)</li> <li>■ Altre tematiche: sperimentazioni alternative, nanotecnologie</li> </ul>	EFSA, ECHA	In corso
AEA	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Riunione di alto livello per individuare aree di cooperazione</li> <li>■ Scambio di opinioni sugli obiettivi di protezione ambientale</li> </ul>	EFSA, EEA	2014
EMA	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Valutazione delle sostanze regolamentate e nuove tecnologie che trovano applicazione in campo alimentare, mangimistico e medico</li> <li>■ Approcci alla valutazione del rischio generale (ad esempio, valutazioni dell'efficacia, utilizzo di valori standard e fattori per la valutazione, attività pianificate allo scopo di sviluppare orientamenti relativi alla VR);</li> <li>■ Armonizzazione internazionale degli approcci alla VR.</li> <li>■ Collaborazione nei pareri tra il CVMP e il gruppo BIOHAZ su richiesta della DG SANCO (ad esempio sull'AMR)</li> </ul>	EFSA, EMA	In corso
Comitati scientifici della Commissione europea (CSSC, CSRSA, CSRSERI)	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Scambio di programmi di lavoro con il segretariato dei comitati scientifici della Commissione europea</li> <li>■ Valutazione delle sostanze regolamentate che trovano applicazione in campo alimentare e non alimentare</li> <li>■ Approcci alla valutazione del rischio generale (ad esempio, valutazione del rischio ambientale, utilizzo di valori standard e fattori per la valutazione, attività pianificate allo scopo di sviluppare orientamenti relativi alla VR);</li> <li>■ Individuazione dei rischi emergenti (metodologia, comunicazione, interazione con l'attività dell'EFSA)</li> <li>■ Tematiche specifiche: sperimentazioni alternative, nanotecnologie; miscele chimiche, classificazione del rischio</li> </ul>	EFSA, SCCS, SCHER, SCENHIR	In corso
Rete delle agenzie dell'UE sui pareri scientifici	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Rafforzare l'efficienza e l'efficacia in relazione alla formulazione di pareri scientifici</li> <li>■ Coordinazione ai fini di un dialogo più strutturato con i le istanze normatorie europee, con i responsabili della gestione del rischio, con i responsabili del processo decisionale e con i decisori.</li> <li>■ Agire come un foro di alto livello per la formulazione di pareri scientifici</li> </ul>	EFSA, agenzie UE	In corso
Rete delle agenzie dell'UE sui programmi relativi alla preadesione e alla PEV	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Rafforzare l'efficienza e l'efficacia in relazione alla cooperazione delle agenzie con i Paesi in fase di preadesione e con i Paesi PEV</li> <li>■ Coordinazione ai fini di un dialogo più strutturato con i servizi della Commissione sui programmi attuali e futuri</li> <li>■ Cooperare e sostenersi reciprocamente per una soluzione pratica finalizzata allo svolgimento dei progetti e alla cooperazione con i servizi della Commissione</li> </ul>	EFSA, agenzie UE, Commissione	In corso
CCR	<p>Cooperazione nelle seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Individuazione dei pericoli e caratterizzazione delle sostanze chimiche (ad esempio, strategie di sperimentazione integrate, studi di tossicità per colmare le lacune in termini di dati relativi alla VR)</li> <li>■ Valutazione dell'esposizione alle sostanze chimiche, compresi lo sviluppo e la convalida dei metodi analitici e la raccolta dei dati sulla presenza in alimenti</li> <li>■ Salute ambientale, compresa quella animale e dei vegetali e raccolta e valutazione dei dati ambientali</li> <li>■ Altre tematiche emergenti: integrazione delle salute umana nella valutazione del rischio ambientale ed ecologico, classificazione del rischio, rapporto beneficio-rischio, efficacia delle misure di gestione del rischio</li> </ul>	EFSA, CCR, ECHA	2014, attività congiunte per la VR delle sostanze chimiche in cooperazione con il CCR e l'ECHA



## Acronimi

AEA	Agenzia europea dell'ambiente
AFSCO	Unità Foro consultivo e cooperazione scientifica, EFSA
Art. 36	Articolo 36 del regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio (vale a dire il regolamento istitutivo dell'EFSA)
BfR	Istituto federale tedesco per la valutazione del rischio, Germania
BIOHAZ	Gruppo di esperti scientifici sui pericoli biologici, EFSA
BTSF	Programma "Migliorare la formazione per rendere più sicuri gli alimenti", Commissione europea
CE	Commissione europea
CCR	Centro comune di ricerca
CIPV/EPPO	Convenzione internazionale per la protezione dei vegetali / Organizzazione regionale per la protezione dei vegetali per l'Europa
Codex	Codex Alimentarius
CSSC	Comitato scientifico della sicurezza dei consumatori
CSRSEI	Comitato scientifico dei rischi sanitari emergenti e recentemente identificati
CSRSA	Comitato scientifico dei rischi sanitari ed ambientali
CVMP	Comitato scientifico per la valutazione dei medicinali veterinari, EMA
DG AGRI	Direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale
DG CONNECT	Direzione generale Reti di comunicazione, dei contenuti e delle tecnologie
DG DEVCO	Direzione generale per lo Sviluppo e la cooperazione - EuropeAid
DG RTD	Direzione generale della Ricerca e dell'innovazione
DG SANCO	Direzione generale per la Salute e i consumatori
ECHA	Agenzia europea per le sostanze chimiche
eChem	eChem Portale eChem, OCSE
EFSA	Autorità europea per la sicurezza alimentare
EMA	Agenzia europea per i medicinali
ETP	Equivalente tempo pieno
FAO	Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura
AF	Foro consultivo dell'EFSA
IEP	Piattaforma di scambio delle informazioni, EFSA
IUCLID	Banca dati internazionale per informazioni chimiche uniformi
JECFA/JMPR	Comitato congiunto FAO/OMS di esperti scientifici sui contaminanti e gli additivi alimentari (JECFA) / Riunione congiunta FAO/OMS sui residui dei pesticidi
MAP	Piano pluriennale
OGM	Organismo geneticamente modificato
OMS	Organizzazione mondiale della sanità
PEV	Politica europea di vicinato
PF	Punto focale/punti focali, EFSA
Progetti G&P	Progetti scientifici sovvenzionati mediante contributi finanziari e appalti
QSAR	Relazione quantitativa struttura attività
RM	Gestione del rischio
SM	Stati membri (UE)
SWOT	Analisi dei punti di forza e di debolezza, opportunità e rischi
UE	Unione europea
UIE	Ufficio internazionale delle epizootie, Organizzazione mondiale per la salute animale
VR	Valutazione del rischio





